

IL CAMPIONE NAZIONALE NOC CHIEDE ALLE BIG OIL DI REVOCARE LO STOP ALLE ESPLORAZIONI

Tripoli fa appello a Eni & C

La Libia vuole tornare a produrre oltre 2 milioni di barili al giorno approfittando del blocco europeo alle forniture russe. Il gruppo italiano, che non ha mai lasciato il Paese, ha già in cantiere nuovi progetti

di ANGELA ZOPPO

Nella corsa a lasciare la Russia e ad assicurarsi altrove nuovi approvvigionamenti di gas e petrolio, c'è un Paese che è rimasto in secondo piano nonostante le immense riserve: la Libia. Un ruolo più defilato rispetto, per esempio, all'Algeria, soprattutto a causa di questioni di sicurezza. Ma ora Tripoli torna a fare sfoggio di tranquillità. Per questo il campione nazionale Noc (National oil corporation) ha chiamato a raccolta le compagnie energetiche internazionali, da Eni a Bp, Total, ConocoPhillips, Omv e Repsol, alle quali è legato da accordi e joint venture, con una richiesta: revocare la forza maggiore che tiene ferme le attività di esplorazione e dare nuovo slancio alla produzione. «Noc è pronta a fornire tutto il supporto necessario per riprendere le operazioni, oltre ad assistere le società partner e garantire un ambiente di lavoro sicuro in collaborazione con le autorità civili e militari dello Stato libico», scrive il gruppo.

L'appello alle oil company sarebbero stati preceduti da due incontri distinti con manager di Eni e Total nel quartier generale di Noc, serviti anche a fare il punto sulle attività avviate. Sempre stando al gruppo libico, negli incontri sarebbero stati discussi programmi di rilevamento sismico, perforazioni esplorative e studi geologici e geofisici preliminari alle at-

Saipem acquista la nave Santorini

di Carlo Brustia

Saipem ha esercitato l'opzione di acquisto relativa alla nave di perforazione di settima generazione Santorini, che sta già operando nella flotta della società con un contratto di noleggio a lungo termine siglato nel 2021 con Samsung heavy industries. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è di 230 milioni di dollari, una cifra da versare entro la fine del 2022. La decisione d'investimento si basa su un rendimento atteso superiore al 15%, con un payback period di 5 anni, stimati sulla base del contratto in essere (che copre buona parte del prossimo esercizio) e delle prospettive commerciali della Santorini. Il backlog dell'attività drilling offshore di Saipem ammonta ad oggi ad oltre 1,5 miliardi di euro, il valore più alto degli ultimi 6 anni. I contratti in essere (inclusi i periodi opzionali), determinano un impegno della flotta di circa l'80% per il 2023 e di circa il 60% per il 2024. L'investimento nella drillship Santorini verrà finanziato interamente con la cassa disponibile. Infine, rimane confermata la guidance sul livello della posizione finanziaria netta pari a circa 300 milioni di euro (post Ifrs 16) a fine 2022. (riproduzione riservata)

tività. In realtà, almeno per quanto riguarda Eni l'appello libico è pleonastico. Il Cane a sei zampe, infatti, non ha mai lasciato il Paese, e sta già aprendo a nuovi progetti. «Siamo sempre stati là, la nostra produzione è stabile», ha detto l'ad Claudio Descalzi. «Stiamo discutendo nuovi progetti, perché abbiamo scoperto molto petrolio, e in partico-



lare gas». A fine agosto Descalzi aveva incontrato a Roma il presidente di Noc, Farhat Omar Bengdara, confermandogli «la volontà di lanciare una nuova fase di in-

Alperia investirà un miliardo al 2027

di Nicola Carosielli

Alperia alza il velo sul piano industriale al 2027 e sulla Vision 2030, che traghetteranno l'utility altoatesina nei prossimi anni coniugando obiettivi di sostenibilità con una crescita di tutte le business unit. La Vision 2030 è basata su due obiettivi: sostenibilità e posizionamento integrato lungo la catena del valore nel comparto energy. In particolare il piano industriale prevede 1 miliardo di euro di investimenti complessivi al 2027 con grande attenzione alle ricadute territoriali economiche e sociali, che porteranno l'ebitda ad aumentare a oltre 300 milioni nel 2027. In più è previsto un focus su transizione energetica e clienti, con interventi di risanamento energetico di edifici per oltre 450 milioni di euro e l'attivazione di oltre 400 comunità energetiche entro la fine del piano. Gli investimenti e la crescita riguarderanno anche i settori tradizionali del gruppo con generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento che complessivamente assorbiranno circa 650 milioni. Sulla parte generazione poi gli investimenti complessivi saranno di 320 milioni e includeranno interventi connessi alla produzione e distribuzione di idrogeno e alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici. (riproduzione riservata)

al mercato domestico e a quello di esportazione europeo». L'ad di Eni aveva anche condiviso il piano di Noc per incrementare la produzione nazionale libica fino a 2 milioni di barili al giorno. Negli anni di attacchi e sabotaggi effettuati dalle milizie del generale Haftar, si è dimezzata, scendendo a 600mila barili al giorno. Ora si è riportata a 1,2 milioni con tendenza a salire (il dato del 6 dicembre è di 1,26 milioni), ma è ancora lontana dall'obiettivo. (riproduzione riservata)

Finanziamento convertibile in azioni per Civitanavi Ltd

di Donatello Braghieri

Civitanavi Systems Ltd - socio di maggioranza (73%) di Civitanavi Systems controllato dai fondatori Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter - ha ottenuto un contratto di finanziamento che prevede la restituzione dell'importo finanziato "in natura", ossia tramite il versamento di azioni dell'azienda. Nel dettaglio, il finanziamento da 5,06 milioni di euro che la società si è assicurata verrà convertito integralmente in titoli della spa entro il 28 febbraio 2024. In questo modo, la quota massima di azioni Civitanavi System detenuta dal finanziatore - oggi allo 0,98% - potrà aumentare fino al 5,09%. L'operazione consente di rifinanziare parzialmente Civitanavi Systems Ltd a seguito dell'esborso sostenuto per riacquistare il 12,7% dal socio russo Psjc e in parte per finanziare la provvista necessaria a sostenere il piano di stock option a beneficio di alcuni dipendenti chiave. A conversione avvenuta, inoltre, il flottante - oggi a oltre il 27% - salirà intorno al 31,5%, incrementando la liquidità sul titolo. Gli accordi tra le parti prevedono l'assunzione da parte dei dipendenti della controparte di un vincolo di lock-up che non consentirà agli stessi di disporre delle azioni ricevute per un periodo di 18 mesi. Sono però previste deroghe nel caso in cui le vendite sul mercato avvengano a un prezzo non inferiore a 5 euro per azione o che le vendite fuori mercato avvengano a un prezzo non inferiore a 4 euro. Inoltre, per l'intera durata del periodo di lock up ogni operazione in tal senso, dentro o fuori il mercato, potrà avvenire solo appoggiandosi all'unico intermediario autorizzato, vale a dire Intermonte Sim. L'operazione verrà perfezionata a valle del verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui la sottoscrizione del pegno sulla porzione d'azioni oggetto di concambio e l'ottenimento dell'autorizzazione golden power. (riproduzione riservata)

PILLOLE

AMBIENTA SGR

■ La controllata In.Pack Machinery ha perfezionato l'acquisizione di Karlville Swiss, azienda attiva nella costruzione di macchinari per buste pouch preformate.

NEW DEAL ADVISORS

■ Francesco Moro entra nella società di consulenza assumendo la guida della nuova business unit Debt & Restructuring Advisory.

TECMA

■ Avviata una partnership a lungo termine nei principali paesi europei con PriceHubble, leading player europeo nelle soluzioni data-driven per i mercati immobiliari e finanziari.

BANCA VALSABBINA

■ Accordo tra la fintech Opyn e Samag Holding Logistics (servizi trasporto e distribuzione) per un programma di finanziamento strutturato da Banca Valsabbina a supporto della filiera logistica.

CHECKSIG

■ A novembre record di bitcoin in custodia per la fintech italiana: +68% in 12 mesi.

BANCOMAT

■ Preso atto del provvedimento dell'Antitrust sui prelievi in circolarità, Bancomat spa si riserva di impugnare il provvedimento dell'Agcm nelle competenti sedi giurisdizionali.

EDISON-VODAFONE

■ Stretta una partnership strategica per accelerare la trasformazione digitale ed energetica delle medie e grandi imprese italiane e della Pubblica Amministrazione.

ILLIMITY

■ Annunciato il sostegno al piano di rilancio e crescita del Gruppo Trend, player italiano leader a livello internazionale nella progettazione di mosaici di pregio.

TECHNOPROBE

■ Registrati al 30 settembre ricavi consolidati pari a 428 milioni di euro, in crescita del 57,4%. L'ebitda consolidato si è attestato a 195 milioni, in crescita del 60,6%.

TIM

■ Chiusa 4 Weeks 4 Inclusion, maratona per diffondere la cultura dell'inclusione. Coinvolti più di 300 partner in 190 eventi digitali.